



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare  
**Movimento 5 Stelle**

Alla cortese attenzione del  
Presidente del Consiglio regionale  
SEDE

### **Proposta di legge statutaria**

**Riconoscimento della legalità come principio di convivenza sociale.  
Modifica all'articolo 3 dello Statuto**

#### **Sommario**

Preambolo

Art. 1 - Riconoscimento della legalità come principio di convivenza sociale. Modifica all'articolo 3 dello Statuto.

#### **Preambolo**

Il Consiglio regionale

Visti gli articoli 3, 25, 97 e 123 della Costituzione;

Visto l'articolo 3 dello Statuto;



Considerato quanto segue:

Si ritiene necessario inserire, tra le finalità principali perseguite dalla Regione ed elencate nello Statuto, quella del principio di legalità, come valore e virtù a cui l'azione amministrativa regionale è chiamata a riferirsi. L'applicazione del principio di legalità all'attività legislativa ed amministrativa regionale, così come la sua costante tutela, promozione e valorizzazione, sono da considerarsi non solo come strumenti di protezione del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione - e di argine alla discrezionalità esercitata dalla medesima - ma anche come mezzi necessari per realizzare un adeguato livello di Giustizia, in concomitanza con le difficili sfide che interessano negli ultimi tempi la società civile e che essa è costretta ad affrontare.

Recenti ed autorevoli analisi evidenziano, infatti, come la Toscana sia oggi terra di criminalità organizzata ed in parte colonizzata dalla mafia. Una terra in cui negli ultimi anni si è osservato un aumento esponenziale di reati, con aumenti tra il 20 ed il 40 per cento. Una trama criminale che, operando con basso profilo e pochi fatti di sangue, mostra di aver messo radici nel tessuto economico e sociale della regione, contaminando con la propria cultura anche soggetti estranei alla malavita ed inserendosi altresì nel settore degli appalti pubblici e privati.

Da qui la necessità che le molteplici azioni della Regione, sia nei singoli servizi di attività così come sul piano complessivo dell'organizzazione e dell'azione amministrativa e legislativa, sia in un ambito più ampio e generale di tutela e valorizzazione, rispondano al principio di legalità che l'Ente è tenuto ad osservare, tutelare ed applicare con scrupolosa attenzione e responsabilità, quale principio fondamentale della propria organizzazione e finalità principale da perseguire.



Approva la presente legge

**Art. 1**

**Riconoscimento della legalità come principio di convivenza sociale.  
Modifica all'articolo 3 dello Statuto.**

1. Dopo il comma 6 dell'articolo 3 dello Statuto è inserito il seguente comma 7:

“7. La Regione promuove e persegue la legalità come principio di convivenza sociale.”

**Relazione illustrativa**

Si ritiene necessario inserire, tra i principi generali nello Statuto, quello del principio di legalità, come valore e virtù a cui l'azione amministrativa regionale è chiamata a riferirsi. L'applicazione del principio di legalità all'attività legislativa ed amministrativa regionale, così come la sua costante tutela, promozione e valorizzazione, sono da considerarsi non solo come strumenti di protezione del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione - e di argine alla discrezionalità esercitata dalla medesima - ma anche come mezzi necessari per realizzare un adeguato livello di Giustizia, in concomitanza con le difficili sfide che interessano negli ultimi tempi la società civile e che essa è costretta ad affrontare. Recenti ed autorevoli analisi evidenziano, infatti, come la Toscana sia oggi terra di criminalità organizzata ed in parte colonizzata dalla mafia. Una terra in cui negli ultimi anni si è osservato un aumento esponenziale di reati, con aumenti tra il 20 ed il 40 per cento. Una trama criminale che, operando con basso profilo e pochi fatti di sangue, mostra di aver messo radici nel tessuto economico e sociale della regione, contaminando con la propria cultura anche soggetti estranei alla malavita ed inserendosi altresì nel settore degli appalti pubblici e privati. Da qui la necessità che le molteplici azioni della Regione, sia nei singoli servizi di attività



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare  
Movimento 5 Stelle

così come sul piano complessivo dell'organizzazione e dell'azione amministrativa e legislativa, sia in un ambito più ampio e generale di tutela e valorizzazione, rispondano al principio di legalità che l'Ente è tenuto ad osservare, tutelare ed applicare con scrupolosa attenzione e responsabilità, quale principio fondamentale della propria organizzazione e finalità principale da perseguire.

GABRIELE BIANCHI

GIACOMO GIANNARELLI

IRENE GALLETTI

ANDREA QUARTINI